

50 giorni di cinema

LE IMMAGINI

Neon arte "Episode 3-Enjoy poverty" di Renzo Martens. Nella foto sotto: Oscar Niemayer che sta per compiere 103 anni

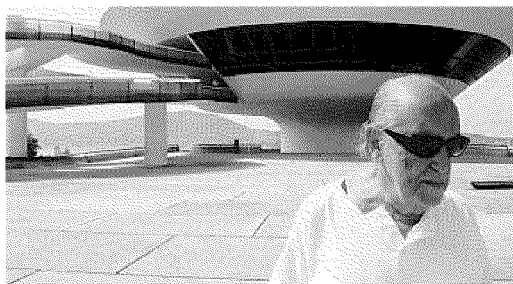


# Lo schermo dell'arte

## Quei film nostri contemporanei

MARA AMOREVOLI

PER fortuna a Firenze arrivano i film d'arte. Su artisti e di artisti contemporanei. Come Christian Boltanski (recentemente all'hangar Bicocca a Milano), o come Antony Gormley che, pur presente in Toscana, tiene ora la prima esposizione al Macro di Roma. Se importanti mostre d'arte contemporanea latitano a Firenze, chi non viaggia può aggiornarsi con *Lo schermo dell'arte*, rassegna giunta alla terza edizione, forte del successo — soprattutto di giovani — di 3.500 presenze alla passata edizione. E per questo finanziata ulteriormente da Regione e Ente Cassa, come ha ricordato il dirigente Massimo Gregorini, presentando con Ugo Di Tullio presidente della Mediateca e Alberto Salvadori, direttore del Museo Marini, la manifestazione diretta da Silvia Lucchesi. Protagonisti del festival: Jean-Michel Basquiat, Shirin Neshat, Anthony Gormley (24 novembre, 18), Francesca Woodman (24 novembre, 21), Vik Muniz, Olafur Eliasson (25 novembre, 22.45), Renzo Martens (25 novembre, 19), Phil Collins (23 novembre, 19) e appunto Boltanski che racconta il suo lavoro e il progetto *Les archives du coeur* (24 novembre, 22.45). Con un tributo all'architetto Oscar Niemayer che a dicembre compie 103 anni, e una dedica all'artista dissidente Ai Weiwei, ideatore del famoso nido-stadio olimpico, costretto agli arresti domiciliari dalle autorità cinesi. In programma 14 film tra corti e lungometraggi, tra cui 7 prime italiane. Debutto il 22 novembre (21) con *Jean-Michel Basquiat-The Radiant Child* di Tamra Davis, in anteprima italiana: un'intervista inedita del 1986, poco prima della sua scomparsa, con materiale



d'archivio e musiche di Mike D., leader dei Beastie Boys, e marito della Davis, entrambi presenti in sala. Altra anteprima, il 22 novembre (21) con *Waste land* di Lucy Walker che documenta la vita nella discarica del Jardim Gramacho a Rio de Janeiro, dove Vik Muniz ha realizzato opere d'arte con i "catadores" che vivono raccogliendo rifiuti. Tra le novità, la prima edizione di un premio che va al progetto di Luca Bolognesi che potrà utilizzare 10 mila euro per produrre un suo video. Inoltre, il 24 novembre (ore 10.30) al Museo Marino Marini, si terrà una tavola rotonda su *Il documentario nella pratica dell'arte contemporanea*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cinema Odeon, piazza Strozzi 1**

Dal 22 al 25 novembre. Ingresso 7 euro

Info: [www.schermodellarte.org](http://www.schermodellarte.org)